

Abstract: "Promuovere l'accesso on line al patrimonio culturale europeo attraverso i progetti MINERVA and MICHAEL"

Rossella Caffo (Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

Il Ministero per i beni e le Attività culturali ha avviato progetti di ampio respiro nazionali ed internazionali volti a favorire l'accesso on line al patrimonio culturale per consentirne la conoscenza, la valorizzazione e la conservazione anche per l'uso ai fini didattici e per contribuire allo sviluppo del turismo culturale e della Società dell'Informazione.

Il Ministero per i beni e le attività culturali è il coordinatore di diversi progetti europei quali MINERVA, MINERVAplus e MICHAEL e MichaelPLUS, volti a promuovere la diffusione e a consentire l'accesso a una vasta gamma di risorse culturali attraverso i canali digitali.

Il progetto **MINERVA eC** (<http://www.minervaeurope.org>), nato per implementare i risultati di MINERVA, (**Ministerial NETwork foR Valorising activities in digitisation**) è partito il 1 ottobre 2006, raccoglie i ministeri della cultura di 20 paesi europei sostenuti da più di 150 istituzioni culturali, con lo scopo di discutere, concordare e armonizzare le diverse attività nazionali e di definire raccomandazioni e linee guide valide per tutta Europa.

Le attività di MINERVAeC continuano e rinforzano le seguenti linee:

- L'integrazione di biblioteche, musei, archivi
- Le tematiche dei diritti di proprietà intellettuale, dell'interoperabilità e del multilinguismo
- La condivisione di buone pratiche
- Il coordinamento negli e tra gli Stati Membri
- Il monitorare i progressi fatti tramite la pubblicazione del Report annuale

E' inoltre allineato con le Raccomandazioni della Commissione sulla digitalizzazione e l'accessibilità online del materiale culturale e sulla conservazione digitale (2006/585/EC) e con le Conclusioni del Consiglio adottate nel novembre 2006 (2006/C 297/01).

Il lavoro congiunto realizzato da MINERVA per garantire l'interoperabilità dei diversi sistemi, sostenuto principalmente da Italia, Francia e Regno Unito, ha quindi originato il progetto **MICHAEL (Multilingual Inventory of Cultural Heritage in Europe)** – <http://www.michael-culture.org>, con l'obiettivo di creare un portale europeo che dia accesso in modalità multilingue alle informazioni sulle collezioni culturali digitali create nei diversi paesi partecipanti, basandosi su una rete di database catalografici nazionali.

Il primo giugno 2006, con l'avvio del progetto MICHAELPLUS, la rete di paesi partecipanti si è estesa ad altri 15 stati dell'Unione europea.

MICHAEL è una iniziativa cross domain, basata cioè sulla cooperazione e integrazione fra musei, archivi, biblioteche e tutti gli altri settori del patrimonio culturale, e punta anche alla interoperabilità con le correnti iniziative nazionali mirate alla realizzazione di inventari di contenuti culturali digitali.

A livello nazionale MICHAEL è integrato con il Progetto del Portale della Cultura Italiana, un progetto sperimentale strategico per il Ministero italiano per i beni e le attività culturali, che ha come obiettivo principale la costruzione anche in Italia di uno strumento di accesso integrato e multilingue a tutte le risorse culturali on line del Paese, facilitandone l'individuazione e l'interconnessione.

Il 24 agosto 2006 La Commissione Europea ha pubblicato la raccomandazione 2006/585/EC sulla digitalizzazione e accessibilità online dei materiali culturali, e sulla conservazione dei contenuti digitali, in cui ha ufficialmente proposto la creazione della Biblioteca Digitale Europea, mirante a riunire sotto un unico punto di accesso i contenuti di musei, archivi e biblioteche europee.

La discussione all'interno dei Governi europei su tale raccomandazione ha fatto sì che il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea, riunitosi a Bruxelles il 13 e 14 novembre 2006, abbia positivamente recepito la raccomandazione e fatto proprio l'obiettivo della creazione della Biblioteca Digitale Europea.

Rossella Caffo è stata Bibliotecario appartenente al ruolo delle biblioteche pubbliche statali dal 1976 al 2000, anno in cui, a seguito di concorso, è stata nominata dirigente.

Dal 2000 al 2001 ha ricoperto il ruolo di direttore della Biblioteca universitaria di Cagliari.

Dal 2001 al 2004 è stata dirigente del Servizio VI – Informatica e statistica del Segretariato generale.

Dal 2005 è direttore della Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

E' inoltre incaricata, dalla Direzione generale per l'Innovazione tecnologica e la promozione del Ministero per i beni e le attività culturali, di seguire le iniziative comunitarie e internazionali che si occupano di tecnologie ICT applicate ai beni culturali. E' quindi responsabile del progetto Portale della Cultura Italiana, e di importanti progetti europei quali MINERVA, MINERVAplus (finanziati nell'ambito del 5° e del 6° programma quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico) e MICHAEL e MichaelPLUS (finanziati nell'ambito del programma e-TEN).

Dal 2001 è il rappresentante italiano presso il Gruppo europeo dei rappresentanti nazionali per la digitalizzazione del patrimonio culturale.

Dal 1994 al 1997 è stata Presidente dell'Associazione italiana biblioteche (AIB) e dal 1997 al 2001 è stata membro del comitato esecutivo di EBLIDA in rappresentanza dell'AIB.

Nell'aprile 2007 è stata ufficialmente designata dal Ministero per i beni e le attività culturali come rappresentante italiana del Member States' Expert Group on Digitisation and Digital preservation istituito dalla Commissione Europea (Regolamento della Commissione del 22 marzo 2007 2007/320 EC).